

Azienda di Servizi alla Persona
**ISTITUTI MILANESI MARTINITT E STELLINE
 E PIO ALBERGO TRIVULZIO**
 Via Marostica 8 – 20146 Milano

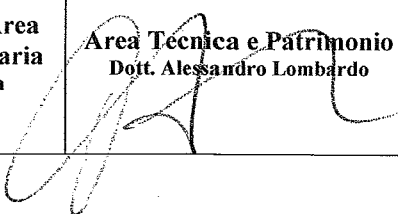
Seduta del giorno 5 febbraio 2013

Tenutasi presso la Sala delle adunanze Consiliari

Consiglio di Amministrazione:			Presenti	Assenti
Dott.ssa	Laura Iris Ferro	Presidente	X	
Sig.	Bruno Perboni	Vice Presidente	X	
Dott.	Luigi Davide Clerici	Consigliere	X	
Dott. ssa	Francesca Crippa	Consigliere	X	
Dott.	Prof. Marcello Crivellini	Consigliere	X	
Dott.	Prof. Francesco Longo	Consigliere	X	
On.le	Tiziana Maiolo	Consigliere	X	

Funge da verbalizzante _____

DELIBERAZIONE CONSILIARE

			Parere di regolarità contabile del	Parere di regolarità tecnica del Responsabile della Direzione o Area proponente o competente per materia
PROT. 446 / 1972	Direzione o Area proponente o competente per materia AREA TECNICA E PATRIMONIO	Responsabile dell'Area proponente / Responsabile del Procedimento Avv. Edmondo Mandara	Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria Rag. Battista Laselva	Area Tecnica e Patrimonio Dott. Alessandro Lombardo 

OGGETTO: Attivazione azione legale di sfratto per finita locazione nei confronti della sig.ra A. R. S., conduttrice dell'u.i. sita in Milano, corso di Porta Romana 116.

Il Consiglio di Amministrazione,

considerato che l'Azienda di Servizi alla Persona Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio è proprietaria di un'unità immobiliare, sita in Milano, Corso di Porta Romana 116, identificata al Catasto urbano al Foglio 477, mappale 184, subalterno 28;

preso atto che l'Amministrazione concedeva in locazione ad uso abitativo l'unità immobiliare predetta alla sig.ra A. R. S., con contratto di locazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge n. 431/1998, decorrente dal giorno 01.01.2003 della durata di 4 anni, con rinnovo di un ulteriore biennio, per un canone iniziale di € 5.008,34, oltre oneri accessori;

verificato che il contratto è scaduto il 31.12.2008 a seguito di disdetta regolarmente notificata il 15.03.2008;

constatato, peraltro, la sig.ra S. ha interrotto i pagamenti del corrispettivo indicato dall'art. 1591 c.c.;

considerato che nell'anno 2011 sono state avviate le trattative per il rinnovo del contratto di locazione a canone convenzionato, ma che la sig.ra S. non ha saldato il debito, contrariamente a quanto richiesto per ottenere il rinnovo a canone concordato;

letti il sollecito di pagamento del giorno 08.10.2012 e l'ingiunzione amministrativa n. 75/2012 emessa in data 05.11.2012 per € 8.645,86 e regolarmente notificata in data 23.11.2012;

dato atto che attualmente il canone annuale ammonta ad € 5.008,34, e che la morosità al 29.01.2013 ammonta ad € 8.469,56, oltre interessi, pertanto corrispondente a più di un'annualità di canone;

ritenuto, alla luce di quanto sopra, di avviare azione legale di sfratto per finita locazione per il rilascio dell'immobile locato e di avviare procedura esecutiva per il recupero del credito;

visto il parere di regolarità tecnico-amministrativa e di legittimità dell'atto del Dirigente responsabile della Unità Operativa competente in materia espresso ai sensi dell'art. 22 comma 1 del Regolamento Regionale n. 11 del 4 giugno 2003 e dell'art. 30 comma 1 lett. a) del Regolamento di Organizzazione e Contabilità dell'Azienda;

acquisito il parere del Direttore Generale in ordine alla legittimità dell'atto espresso ai sensi dell'art. 30 comma 1 lett. c) del Regolamento di Organizzazione e Contabilità dell'Azienda;

previa votazione resa ai sensi di legge da cui risultano n. 7 voti favorevoli su n. 7 votanti;

DELIBERA

per quanto indicato in premessa,

1. di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione ad attivare azione legale di sfratto per finita locazione o qualunque altra azione giudiziale ritenuta opportuna per il rilascio dell'unità immobiliare nei confronti della sig.ra A. R. S., conduttrice dell'unità abitativa, sita in Milano, corso di Porta Romana 116, identificata al Catasto urbano al Foglio 477, mappale 184, subalterno 28, tenendo presente che il canone annuale ammonta ad € 5.008,34, e che la morosità al 29.01.2013 ammonta ad € 8.469,56, oltre interessi, pertanto corrispondente a più di un'annualità di canone;
2. di recuperare il credito vantato attraverso l'avvio di procedura giudiziale, autorizzando il Presidente a costituirsi nell'eventuale giudizio di opposizione all'ingiunzione n. 75/2012, nonché in quello di opposizione a future ingiunzioni da emettersi qualora il credito aumenti ulteriormente, e, in caso di mancata opposizione, di avviare azione legale esecutiva per il recupero del credito;

47

3. di dare mandato giudiziale per tutte le attività di cui sopra all'avv. Massimo Meraviglia, legale interno di questa Amministrazione, munendolo di procura alle liti, comprensiva della facoltà di chiamare terzi, presentare domanda riconvenzionale e di assumere tutte le iniziative giudiziali utili a tutela di questo Ente, anche nell'eventuale giudizio di opposizione ad ingiunzione amministrativa;
4. di dare atto, altresì, ai sensi dell'art. 22 comma 4 del regolamento Regionale n. 11 del 4.06.2003, che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo, stante la necessità di avviare l'indicata azione nel più breve tempo possibile, visto anche l'entità del debito maturato.

7

